



La riforma della Politica Agricola Comune

dopo il 2013

Stefano Leporati
20 ottobre 2011

Una riforma complessiva



Pagamenti diretti (titoli), OCM Unica (mercato), Sviluppo rurale, finanziamento, gestione e monitoraggio PAC, norme che regolano il passaggio dal vecchio al nuovo sistema (esempio per i viticoltori)

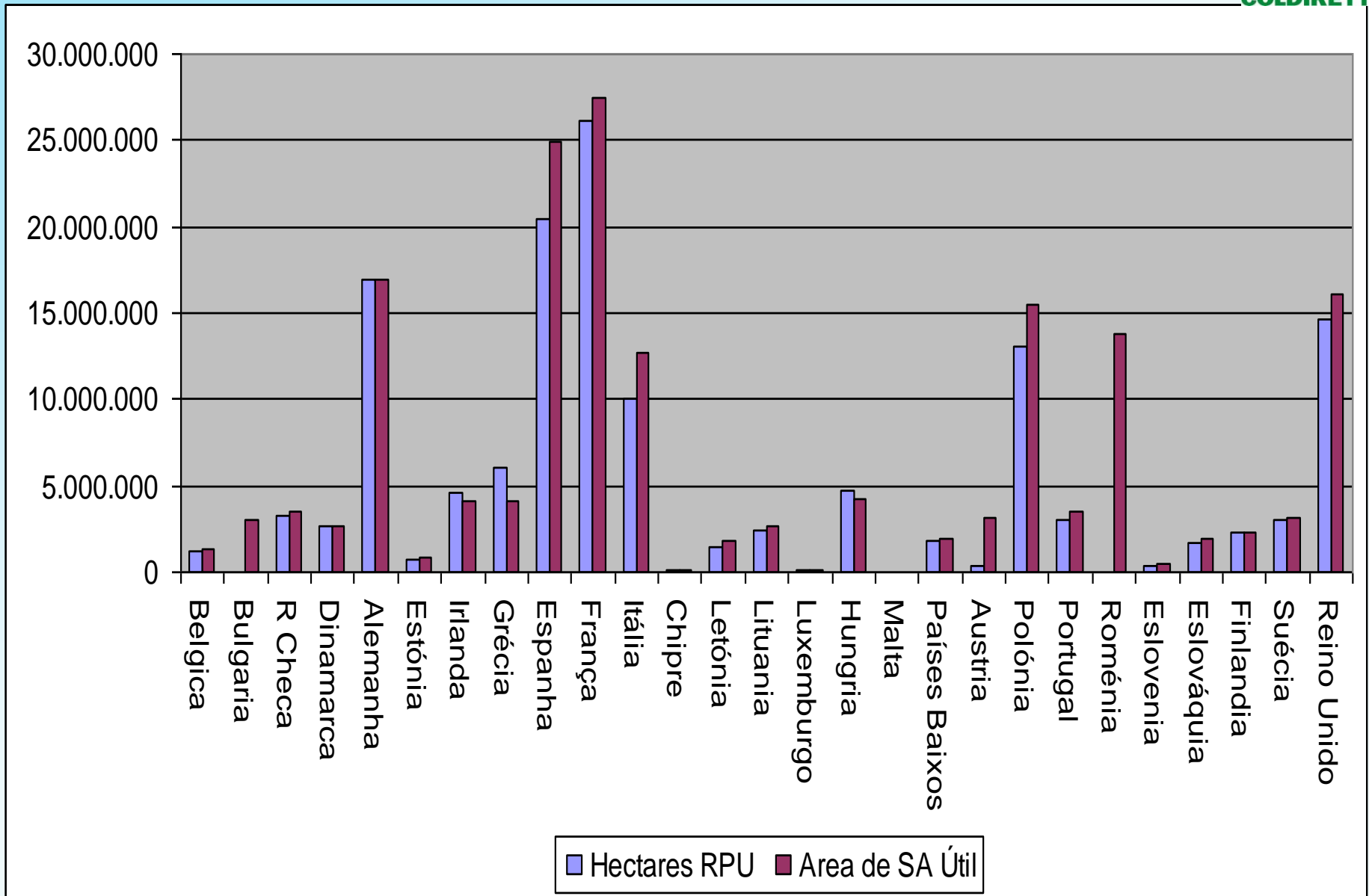
Definire gli ambiti di applicazione attraverso una **demarcazione chiara** (OCM, Sviluppo rurale, ecc.)

Risorse pagamenti diretti dell'Italia



- Assegnate **solo in base alla superficie** (e solo su una parte di superficie agricola), così l'Italia perderebbe il 6% di pagamenti diretti al 2019 sul 2013.
- **Anomalia** – il Regno Unito oltre a mantenere la restituzione sul bilancio UE vedrà aumentare le risorse dei pagamenti diretti
Il Regno Unito risulterebbe un paese più agricolo dell'Italia!!!!!!

Differenza tra SAU e sup. ammissibile RPU



Quali criteri

- Nella redistribuzione dei Fondi del I pilastro è necessario utilizzare criteri oggettivi che combinino Sau con **occupazione agricola, PLV, ambiente rurale** (tasso di ruralità).
Agricoltura mediterranea
- Un Paese come l'Italia, forte e crescente **contributore netto** sia in complesso che sulla sola Pac, non può accettare una redistribuzione dei fondi del I pilastro che peggiori ulteriormente la sua posizione finanziaria.

La competitività

Gli interventi della PAC devono tenere in considerazione il differenziale di competitività a carico degli agricoltori europei (**struttura dei costi**) dovuto a norme comunitarie più rigorose rispetto agli standard internazionali, al fine di evitare fenomeni di **dumping sociale, ambientale e sanitario**.

Bene pubblico, la produzione di cibo



Nella prospettiva della strategia 2020, la futura politica comunitaria dovrà sostenere la centralità economica dell'agricoltura e il ruolo strategico delle imprese agricole:

- nella **produzione di cibo**
- rispondendo alla domanda di **informazione e di trasparenza dei consumatori.**

Pagamenti diretti

- E' inevitabile il superamento del criterio storico di calcolo dei pagamenti diretti e la loro scomposizione nelle 5 componenti proposte dalla Commissione, (**a) pagamento diretto di base, b) aiuto al greening, c) aiuto per le aree svantaggiate, d) aiuto accoppiato volontario, e) giovani**
- Tuttavia, data la situazione fortemente differenziata da cui parte l'agricoltura italiana, è necessario procedere con la **massima gradualità e flessibilità (tempo e territori)**.

La parte ecologica

- La componente green dei pagamenti diretti costituisce una **possibile criticità** per il sistema agricolo nazionale
- E' indispensabile ampliare il **menù di misure** che la rendono accessibile, inserendo colture virtuose in termini di cattura di CO₂, ampiamente diffuse nell'agricoltura dell'Europa mediterranea (Olivo, vite, alberi da frutta, colture promiscue, pratiche anti-erosione, alberature corsi d'acqua, utilizzo razionale delle risorse idriche...)

Aiuto modello articolo 68

- Si è favorevoli alla flessibilità offerta dalle misure gestite su base nazionale, tipo art. 68 al fine di costituire una politica agricola nazionale capace, oltre che di premiare comportamenti virtuosi, di intervenire in determinati settori **strategici o in ristrutturazione**. Tale intervento deve essere di importo adeguato

Se diminuisco le imprese attive



Aree di montagna e svantaggiate

Non verranno sostituite da altre imprese

Ripercussioni ambientali, paesaggistiche e sociali
(spopolamento, tradizioni locali, identità sociale)

Difficoltà delle cooperative di trasformazione per il venir meno del socio e del prodotto conferito e perciò della massa critica lavorabile nel corso dell'anno

Effetti sui settori collegati quali turismo e commercio

Sicurezza nelle aree rurali

Non svantaggiate

I terreni verranno riconvertiti e coltivati da altre aziende

Non perdono una valenza economica

Giovani

I giovani devono rappresentare una **priorità delle future politiche**, con la conseguente previsione di un maggiore sostegno negli investimenti necessari per l'avviamento, la riconversione e lo sviluppo dell'impresa.

Tetto

Si è favorevoli all'introduzione del capping e/o della regressione, purché siano graduati in base all'impiego del fattore lavoro:

- dipendente
- autonomo

Rivedere le classi

Agricoltore attivo

- Riservare il sostegno della Pac agli agricoltori “attivi” privilegiando coloro che prevalentemente vivono da reddito proveniente dall’impresa agricola
- **Contrastare la rendita**
- **La UE fissi la cornice**

Mercato

- Sul fronte dei mercati e della volatilità dei prezzi bisogna irrobustire e rendere più efficace il sistema di reti di sicurezza, con un sistema **di prezzi di riferimento più realistico.**
- Risultano fondamentali azioni per la valorizzazione **dell'aggregazione del prodotto e l'organizzazione delle filiere.**
- Sono prioritarie misure per il rafforzamento del potere contrattuale degli agricoltori all'interno delle **filiera produttive prevedendo condizioni di sviluppo per tutte le filiere,** creando le condizioni giuridiche per le filiere corte, gestite dagli agricoltori

Tra mercato e sviluppo rurale

- Nella prospettiva di una crescente volatilità dei prezzi agricoli, è opportuno rafforzare il sostegno **all'assicurazione dei redditi degli agricoltori**. Tenendo in considerazione che la mancata soluzione di tali problemi economici (andamenti particolarmente sfavorevoli dei redditi) avrà un impatto sociale, ossia l'abbandono di certe colture o addirittura la scomparsa delle imprese agricole.
- Le misure, collocabili nel II pilastro, vanno disegnate prevedendo una **regia nazionale**, al fine di ottenere la completa utilizzazione delle risorse disponibili.

Sviluppo rurale



- Le politiche di sviluppo rurale devono essere potenziate e prioritariamente finalizzate **all'innovazione ed alla competitività delle imprese agricole**
- Flessibilità nell'attuazione delle misure dei PSR, avendo come obiettivo principale una **semplificazione per l'utente finale.**
- Per la prima volta viene introdotta la possibilità per gli Stati membri di dotarsi di **sub-programmi** (ad esempio per i giovani, i piccoli agricoltori, le zone di montagna, le filiere corte) che beneficino di intensità di aiuto più elevati.
- Priorità n. 3 - Organizzazione filiere e opportunità di sviluppo locale, quali **canali di distribuzione alternativi, sostegno alle vendite dirette e i mercati locali**

Obiettivi PAC

- difesa del budget,
- più efficaci strumenti di mercato,
- assicurazione al reddito,
- filiera corta,
- centralità del lavoro,
- contrasto alla rendita fondiaria

attenzione deve essere rivolta alle
produzioni mediterranee

UE: RIFORMA AGRICOLA; MARINI (COLDIRETTI), TUTTA IN SALITA

“in un momento di forte crisi economica le risorse vanno indirizzate verso una agricoltura che dà risposte in termini di competitività, occupazione, sicurezza alimentare e soprattutto **verso chi l’agricoltura la fa sul serio e ci vive**”